Proposta dal gruppo comunista

Un'inchiesta in Comune sul «caso» delle striscie

Chiesta l'assunzione diretta del servizio da parte dell'Amministrazione comunale - Gli strani legami tra due ditte vincitrici e un esponente d.c.

La nomina di una Commissione d'inchiesta formata di sette consiglieri comunali, con il compito di indagare a fondo sul recente scandalo delle striscie, è stata chiesta dal gruppo comunista in Campidoglio. [illegible]

La richiesta del gruppo comunista è contenuta in una mozione firmata dai compagni Gigliotti, Natoli e Della Seta nella quale si riassumono gli aspetti della strana operazione e si conclude proponendo l'assunzione diretta, alle dipendenze dell'assessorato del traffico, del servizio della segnaletica stradale.

I fatti sono questi, come rilevano da stessa mozione. Il 19 ottobre dello scorso anno la Giunta decise di esperire una gara per l'appalto dei lavori di segnaletica nelle tre zone nelle quali era stato ripartito il territorio del Comune. La decisione venne presa senza nemmeno attendere la preventiva autorizzazione prefettizia. L'appalto avrebbe dovuto avere la durata di tre anni, per un importo complessivo di un miliardo e 620 milioni, e sarebbe stato aggiudicato alle tre ditte (una per zona) che avessero presentato l'offerta di massimo ribasso percentuale sui prezzi stabiliti dal Comune, purchè non superiore al prezzo limite fissato nella scheda segreta dell'amministrazione.

Alla gara, che si svolse il 26 dicembre dello scorso anno, parteciparono 48 ditte, fra le quali alcune [illegible] proposero ribassi che arrivavano dal 2,50 al 30 per cento sui prezzi fissati dal comune. Nella scheda segreta il Comune aveva fissato come ribassi minimi i ribassi del 12 per cento per la prima zona, del 12,95 per cento per la seconda e del 13,85 per la terza, ribassi cui corrisponde un prezzo superiore a quello che il Comune attualmente paga alle tre ditte che oggi esercitano il servizio [illegible]

[illegible] no della DC.

Le circostanze in cui è stato aggiudicato l'appalto [illegible] la mozione comunista — gettano evidenti ed incontestabili ombre sull'aggiudicazione (che fra l'altro ha avuto luogo per prezzi superiori per circa 250 milioni a quelli offerti da altre ditte) sia sugli atti che l'hanno preceduta e susseguita, sia ancora sul funzionamento, in questa disgraziata operazione, degli organi dell'assessorato dei LL.PP. che l'hanno diretta e portata avanti con grave leggerezza.

[illegible] lavorano per 10 e 12 ore al giorno.

L'Amministrazione ha sempre respinto le richieste del personale [illegible] sul Ministero del Tesoro e su quello del Lavoro. I dipendenti della CRI con la azione di sciopero intendono protestare sia contro l'Ente che contro gli organismi tutori.

Sciopero alla CRI

I dipendenti della Croce Rossa Italiana effettuerà domani uno sciopero di 24 ore. [illegible]

Nuovi impianti inaugurati oggi alla Centrale del latte

[illegible]

Spano parla al « Cristallo »

Proteste per l'assassinio di Patrice Lumumba

Manifestazioni unitarie si svolgeranno a Centocelle e alla Marranella

Nella giornata di oggi si svolgeranno numerose manifestazioni contro l'assassinio di Patrice Lumumba. Alle 10.30 nel cinema Cristallo (via Quattro Cantoni), per iniziativa delle sezioni del PCI del centro della città, il compagno sen. Velio Spano, segretario nazionale del Movimento della Pace, parlerà sul tema: « Perchè hanno assassinato Lumumba ».

Sullo stesso tema, alle ore 10.30 l'on. Nadia Spano parlerà in piazza Montebaldo, a Montesacro. L'on. Giacomo Calandrone, sempre alle 10.30, parlerà in via Conte di Carmagnola, 10, al Prenestino. A Cave, alle 10, parlerà Lorenzo D'Agostino. Domani sera alle 20 il compagno Giuseppe Dama parlerà a Casal Bertone.

Due manifestazioni unitarie si svolgeranno questo pomeriggio a Centocelle e alla Marranella. Alle ore 17, in piazza dei Mirti, per iniziativa del Comitato anticolonialc, parleranno il dr. Andrea Gaggero e la compagna Giglia Tedesco. Alle 16.30, alla Marranella il professor Loris Gallico, nel corso di una manifestazione indetta dal Comitato unitario antifascista, terrà un comizio sul tema: « No al fascismo in Italia; no al colonialismo in Africa ».

La manifestazione all'ambasciata belga

Rinviato il processo contro i dimostranti

La causa riprenderà martedì - Nessuna prova, oltre i verbali dei carabinieri, accusa i 14 giovani arrestati lunedì scorso

Il processo contro i 14 giovani arrestati dopo la energica manifestazione di protesta per l'assassinio di Patrice Lumumba [illegible]

I giovani antifascisti nell'aula del Tribunale

[illegible]

Traffico aereo dirottato a Ciampino per la nebbia

[illegible] Il Tribunale, dott. [illegible] De Franco, l'avv. [illegible]

I vandali del centro storico

Da piazza Navona al Colosseo fioriscono gli "abusi edilizi,,

L'impressionante denuncia dell'associazione « Italia Nostra » — Un piano in più a Largo Febo e un torrino non previsto nella celebre piazza - La villa di fronte all'anfiteatro

« Se i lavori non saranno conformi al progetto approvato, la Giunta interverrà per farli sospendere ». E' questa la formula d'uso con la quale il Comune risponde ai quotidiani che protestano per questa o quella costruzione sorta silenziosamente nelle zone centrali della città. La stessa formula è stata usata anche nei giorni scorsi, per gli scempi del Foro e di Piazza Navona.

Poi si sa come vanno a finire queste cose: le imprese non costruiscono secondo il progetto, ma [illegible]

Il « torrino » di piazza Navona costruito abusivamente e che dovrà essere demolito

[illegible]

I quarant'anni del Partito a Regola-Campitelli

I quarant'anni di vita del PCI sono stati celebrati l'altra sera nella sede della sezione comunista Regola-Campitelli durante una calorosa manifestazione che si è conclusa con un discorso del compagno Mario Alicata, membro della Direzione del Partito.

I compagni Fernando Ferri, iscritto al PSI dal 1904 e al PCI dal 1921, Fernando Mella, attuale segretario della sezione, e Lallo Bruscani, che diresse il settore del Partito durante la lotta contro l'occupazione fascista, hanno ricordato come tra i popolani e gli intellettuali di Campitelli — nel fuoco della battaglia contro il fascismo — sorsero e si estesero le prime organizzazioni comuniste e come caddero alcuni tra i migliori militanti: Ercole Cerasani (a sua madre il compagno Alicata ha donato un grande mazzo di fiori), Luigi Cellotti, Guido Rattoppatore, Umberto Scattoni e il giovane intellettuale Giorgio Labò, artificiere della Resistenza romana. Dopo il saluto delle nuove leve del Partito, recato dal compagno [illegible]

Al termine della manifestazione è stato approvato un ordine del giorno di condanna dell'assassinio di Lumumba.

Con profondo cordoglio e con infinito affetto i familiari tutti nel Terzo triste anniversario della sua morte, ricordino ai parenti ed agli amici la cara indimenticabile

WANDA ZERENGHI
in Peparini

TEL. 700.700 — SOC. S.I.A.F. — PROPRIE LUSSUOSE AUTOVETTURE L. 30 / Km. — VIA TUSCOLANA, 888

Un pensionato ad Ostia

Assale tre persone a colpi di forbice

Per motivi di contrasti, ieri sera alle 19, un pensionato di Ostia Lido ha assalito tre persone a colpi di forbice e ha ferite tutte ma per fortuna in modo non grave. Poco dopo il feritore è stato arrestato dalla polizia. Si tratta di Antonio Carl..., di 64 anni, abitante [illegible] di via Nereidi 7 con la moglie Angela e una figlia Fausta, di 21 anni.

Le tre persone colpite abitano, invece, al primo piano della stessa casa. Sono il muratore Giovanni Faletti, di 26 anni, giudicato guaribile in una settimana, sua moglie Celeste Bertolini, di 25 anni, giudicata guaribile in sei giorni, e il fratello della giovane Gaetano Bertolini, di 26 anni, giudicato guaribile in sei giorni.

La lite è scoppiata violentissima fra i Carl... e i Faletti in un [illegible] Allora il Carl... si è armato di una forbice e li ha commessi a colpire [illegible]

Chiesto il sequestro di « Donne di Roma »

Una società romana ha chiesto al pretore il sequestro del libro « Donne di Roma », raccolta di 104 fotografie eseguite dal famoso reporter americano Sam Waagenaar e commentate dai più noti scrittori romani, tra i quali Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia e Cesare Zavattini. Il volume è uscito per i tipi de « Il Saggiatore ».

Il sequestro è stato chiesto tramite l'avv. Franco Fallatrelli nell'interesse della signorina Anna Maria Pecci, romana che [illegible] fotografia pubblicata a pagina [illegible] del libro e nella quale [illegible] Pier Paolo Pasolini [illegible]

L'udienza avrà luogo [illegible] marzo dinanzi al pretore C[illegible]

Contro i soprusi della Direzione

In sciopero per mezza giornata i postelegrafonici dell'Appio

L'amministrazione ignora le proposte per una riorganizzazione del servizio

[illegible]

Sfrattati da casa

[illegible] L'Unità » rivolge un appello ai suoi lettori affinchè vogliano far pervenire aiuti o offerte di lavoro al signor V.D. indirizzando alla segreteria del giornale in via dei Taurini.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, domenica 19 febbraio 1961 [illegible]

BOLLETTINI

— Demografico [illegible]

Meteorologico [illegible]

CONFERENZE

Il professor Marcel Durry, dell'Università di Parigi, terrà domani alle ore 12 [illegible]

LUNEDI' DELL'ARCHITETTURA

— « L'EUR passato e futuro » [illegible]

ISTITUTO GRAMSCI

— Domani lunedì alle ore 19 [illegible]

GITE

— L'ENAL organizza [illegible]

E' USCITO « 7 COLLI »

— « 7 Colli » il rotocalco romano diretto dal collega Rodolfo [illegible] è uscito a metà febbraio in nuova veste editoriale. [illegible] al prezzo [illegible]

FARMACIE APERTE

— SECONDO TURNO - Boccea [illegible] Borgo [illegible] Cello [illegible] Centocelle-Quarticciolo [illegible] Esquilino [illegible] Monte Mario: via C. Stazio 26; via Trionfale 8764. Monte Sacro: via Gargano 43; via Isole Curzolane 31, via Val di Cogne 4. [illegible]

OFFICINE DI TURNO

— SECONDO TURNO [illegible]

Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116.

Centri Soccorso A.C.R.: via Cristoforo Colombo, 261, tel. [illegible]; via Treviso, 33, tel. 440711 e 841414.

Abbreviazioni: O.R.A. (Officina Riparaz. Auto) - E. (Elettrauto) - P.R. (Pezzi di ricambio) - C (Carrozzeria).

Artrite - Reumatismi - Sciatiche
CURE NATURALI

[illegible]

ARENA LIQUIDA
CAPPOTTI E IMPERMEABILI
PER UOMO E SIGNORA DA L. 10.000 IN POI
GIACCHE - PANTALONI ECC.
VIA NAZIONALE, 226

ATTENZIONE!!
TV 21" con stabilizzatore . . . . . . L. [illegible]
Radio TRANSISTOR da taschino . . . . » 12.750
RADIORICEVITORE 5 valvole 2 G. . . . » 8.000
FONOVALIGIA AMPLIFICATA
L. 11.950

PACCO ECCEZIONALE!!!
TOSTAPANE elett. due pinze L. 7.000
FERRO STIRO con termostato » 5.700
FRULLATORE e MACINACAFFE' elettrico » 7.000
PHON elettrico . . . . . » 3.800
(Voltaggi a richiesta)
TOTALE L. 23.500
IL TUTTO AL PREZZO SPECIALE DI LIRE 14.990
Vasto assortimento elettrodomestici in genere!
SPEDIZIONI OVUNQUE - ILLUSTRAZIONI A RICHIESTA
FAREF MILANO VIA VOLTA, 9 - TEL. 666.056

Sette colli

Le squillo di lusso

Quel che colpisce di più in questa faccenda delle « squillo di lusso » dell'istituto di bellezza De Messe non è lo scoprire che esistono ditte come Mary Fore, specializzate nello spianare la via alle « conquiste » dei loro amici e clienti. La figura della mezzana è bene antica ed è stata perfino nobilitata in tragedie e poemi. Nè certo ci colpisce il fatto che esistano donne ben dotate, disposte a lasciarsi « conquistare » a suon di quattrini. Anche questa è storia vecchia. E infine non ci sorprende nemmeno l'apprendere che esistono ricchi disposti a spendere i loro quattrini per « conquistare » una donna. Lo sapevamo.

Ciò che colpisce, piuttosto, è proprio il fatto che in questa come in altre faccende analoghe venute alla luce nelle grandi città del Nord, manca del tutto la « conquista ». Il sistema anzi, è tutto volto ad escludere questo elemento. La caratteristica è piuttosto quella del servizio pubblico, della catena di montaggio, della produzione in serie. Un [illegible] sette sorelle in se [illegible] Il servizio con una persona dell'altro sesso, forma un numero di telefono che un [illegible] dà il [illegible] damento in questo campo e ordina il prodotto, magari accennando per grandi linee alle sue preferenze. Fissa data, luogo e ora, riattacca il microfono e torna alle sue abituali occupazioni. Come convenuto, secondo i suoi desideri, al momento prestabilito il prodotto si presenta ci [illegible] tariffario prestabilito [illegible] porto. Unica condizione: restituire, dopo l'uso, senza danni rilevanti.

Siamo al massimo della alienazione: qualsiasi tipo di rapporto personale, diretto, umano è scartato in partenza. E quel che più conta: è scartato non per necessità, ma per libera scelta. In fondo, cose del genere avvenivano anche nelle case di tolleranza, quando esistevano ancora. Anche quelli erano « mercati » di « prodotti » femminili. Senonchè a quei mercati ricorrevano, per motivi economici e di costume, coloro che non riuscivano in altro modo a « conquistare » una donna. Nel caso, ora, la maggioranza delle persone contro la legge [illegible] vengono proprio da coloro che lamentano [illegible] sul « mercato libero ».

Nelle faccende come quella dell'Istituto De Messe, invece, ci troviamo esattamente sulla faccia opposta della medaglia. I protagonisti di queste storie sono individui che per il loro stato economico, la loro situazione sociale, il loro ambiente non dovrebbero avere alcuna difficoltà ad avvicinare e « conquistare » una donna. Insomma, che potrebbero mirare in alto, che avrebbero tutti i mezzi per aspirare a rapporti meno brutali e impersonali. Ma no, invece: ne sono del tutto incapaci. Forse non ne hanno nemmeno voglia. Anche in questo campo preferiscono i sistemi industriali, aspirano all'automazione: premi un bottone e tutto è fatto. La loro concezione della vita non contempla eccezioni evidentemente. E per questo, sono pronti a spendere cifre di molti zeri che per altro non hanno dovuto lavorare, relativamente, alla catena dello loro borse) per ottenere ciò che un uomo normale considererebbe, tutto sommato, il minimo.

Si potrebbe concludere che ognuno ha quel che si merita, quel che è capace di ottenere. Ma ci sono di più: i protagonisti di queste vicende sono proprio coloro che, per la loro posizione economica e sociale, orientano la nostra società e cercano di modellarla a loro immagine e somiglianza. Con le conseguenze che tutti, quotidianamente, possiamo constatare: la società che essi sognano è proprio una gigantesca catena di montaggio, l'opposto di quello che ognuno di noi può desiderare. Per cui la nostra unica, sconfortante aspirazione è quella di dimetterli al più presto, come prodotti « fuori corso ».

Il cronista